



COMUNE DI ZEVIO

Provincia di Verona

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs. n.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

La Nota integrativa deve contenere i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

La fase di programmazione risulta completamente rivista sia negli strumenti che nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi *dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio*. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio dell'annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio dell'unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio dell'universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio dell'integrità).

Il Governo ha presentato al Parlamento in data 23/10/2024 il disegno di legge di bilancio per l'anno 2025, composto da 144 articoli. Sebbene i contenuti di tale provvedimento siano ancora provvisori, e non entreranno in vigore prima del 1° gennaio 2025, nella redazione del bilancio di Previsione 2025-2027 si è tenuto conto degli elementi di novità.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle **Entrate**:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali;

- per quanto concerne la previsione di **spesa**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia.

IMU

Nel predisporre il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 si è tenuto conto che:

- dal 2023 sono cessate tutte le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica, ivi compreso l'art. 78, comma 3, del d.l. 104/2020, il quale ha previsto per il 2021 e 2022 l'esenzione IMU a favore degli "immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate" elencati al comma 1, lett. d). Pertanto, gli enti non beneficeranno del contributo specifico assegnato con il DM 20 agosto 2021;
- le previsioni di gettito non considerano la quota sugli immobili di cat. D spettante allo Stato e al netto della quota trattenuta a titolo di contribuzione del Comune di Zevio al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito dell'IMU versata dai contribuenti.
- il gettito è stato stimato ad aliquote invariate

Ad opera della Legge n. 160/2019, il Legislatore ha inteso riformulare le previsioni normative per la gestione dell'IMU, già introdotta, in via sperimentale, dall'art. 13 del D.L. n. 201/2011. La "nuova" IMU ha previsto un nuovo adempimento, dettato dall'art. 1, comma 756, ponendo una deroga alla potestà regolamentare riconosciuta dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997. In sostanza, ai Comuni viene limitata la facoltà di diversificare le aliquote, dovendo rispettare i vincoli del decreto del Ministero e delle Finanze individuato dalla medesima normativa.

La previsione legislativa portata dalla Legge n. 160/2019, doveva trovare applicazione dal 2021, cosicché, da tale anno d'imposta, l'approvazione delle aliquote IMU non avrebbe più potuto avvenire sulla base del solo apprezzamento del Comune, ma avendo a riferimento il decreto suddetto. In realtà, il MEF ha emanato il decreto solo in data 7 luglio 2023, mettendo a disposizione dei Comuni una specifica sezione sul Portale del Federalismo Fiscale. Il ritardo nell'emanazione del decreto ministeriale ha condotto al posticipo dell'adempimento all'anno d'imposta 2025, stante le anomalie rilevate nell'applicativo informatico, oltre alla circostanza che il decreto di luglio 2023 non includeva fattispecie frequentemente adottate dalle amministrazioni comunali.

È il caso di segnalare che la disciplina sopra descritta è stata oggetto di intervento ad opera dell'art. 1, comma 837, della Legge n. 197/2022 (Legge di bilancio 2023-2025), mediante la revisione della formulazione del comma 756, oltre che del comma 767. In sostanza, la modifica citata ha posto una deroga alla disciplina contenuta all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006. Come è noto, il citato comma 169 evita ai Comuni di deliberare le aliquote IMU ogni anno, nell'ipotesi in cui la loro misura non subisca variazioni rispetto a quelle approvate per l'anno d'imposta precedente. La nuova previsione, di contro, impone a questi di approvare nel 2025 le aliquote IMU, seguendo la procedura sopra illustrata, al fine di uniformare le modalità di diversificazione delle aliquote e per conferire, altresì, trasparenza e certezza alle stesse, proprio mediante pubblicazione sul Portale del MEF.

Alla luce dell'obbligo normativo, non si registrano adeguamenti rispetto alle fattispecie precedentemente approvate dal Comune.

Il gettito è stato stimato sulla base delle aliquote inserite nel portale che rimangono invariate rispetto a quelle approvate a decorrere dal 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 09.06.2020 e che alla redazione dell'attuale DUP rimangono invariate.

La deliberazione di conferma delle aliquote IMU unitamente al prospetto verrà predisposta in sede di approvazione del bilancio nella pertinente seduta consigliare.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,03%
Terreni agricoli	0,81%
Aree fabbricabili	1,03%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,03%

Trend storico:

ANNO 2022 (riscosso)	ANNO 2023 (riscosso)	ANNO 2024
3.339.716,20	3.303.256,71	1.904.951,29 (al 28.11.2024)

Previsioni:

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
3.360.000,00	3.360.000,00	3.360.000,00

RECUPERO EVASIONE

L'articolo 1, comma 161, della legge 296 del 2006 stabilisce che gli enti locali, per quanto riguarda i tributi di loro competenza, possono correggere dichiarazioni incomplete o errate, o intervenire nei casi di pagamenti parziali o tardivi. Inoltre, possono effettuare **accertamenti** d'ufficio se il contribuente non ha presentato la dichiarazione o non ha versato quanto dovuto. In questi casi, l'ente notifica al contribuente un avviso con le motivazioni della rettifica o dell'accertamento, anche tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel triennio si prevedono le entrate di seguito riportate:

CAP. E.	TRIBUTO	2025	2026	2027
40.101	IMU RECUPERO EVASIONE	€. 400.000,00	€. 425.000,00	€. 455.000,00
112.1	TARI RECUPERO EVASIONE	€. 9.000,00	€. 6.000,00	€. 4.000,00
45.1	TASI RECUPERO EVASIONE	€. 55.000,00	€. 30.000,00	€. 0,00

ADDIZIONALE IRPEF

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede all'art. 99 disposizioni per l'adeguamento della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il comma 1 dispone che i comuni modificano, con propria delibera, **entro il 15 aprile 2025** - in deroga alle disposizioni relative al termine di approvazione del bilancio di previsione contenute nell'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge n. 296 del 2006 e nell'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267 del 2000 - gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Resta, ovviamente, ferma la facoltà per gli stessi enti di approvare un'aliquota unica.

Per quanto riguarda la previsione per gli anni 2025/2026/2027, elaborata sulla base del criterio di cassa, la stessa è stata elaborata utilizzando il simulatore messo a disposizione degli enti dal dipartimento delle finanze del MEF, e tenuto conto altresì delle riscossioni intervenute nel corso del 2022, 2023 e 2024.

Il Comune di Zevio ha un'unica aliquota definita nella misura di 0,4 punti percentuali che mantiene invariata per l'anno 2025 rispetto alla situazione vigente nell'anno d'imposta 2024.

Trend storico:

ANNO 2022 (riscosso)	ANNO 2023 (riscosso)	ANNO 2024
888.326,65	954.360,80	855.132,89 (al 28.11.2024)

Previsioni:

ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
940.000,00=	940.000,00	940.000,00

TARI

A partire dall'anno 2024, la gestione delle attività è di competenza della Società Esacom Spa.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

I fabbisogni standard, introdotti dal D.Lgs. 216/2010, identificano le reali necessità finanziarie di enti locali, basandosi su caratteristiche territoriali e socio-demografiche. Sono calcolati per funzioni fondamentali dei comuni (amministrazione, polizia locale, istruzione, viabilità, ambiente, sociale) e province (istruzione, trasporti, ambiente, economia). La loro definizione tecnica è affidata a SOSE S.p.A., con monitoraggio e revisione ogni tre anni. Il riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) considera i fabbisogni standard e le capacità fiscali.

Le capacità fiscali rappresentano il gettito potenziale di entrate tributarie locali. Sono stimate dal MEF, approvate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard e aggiornate regolarmente. Per il riparto del FSC, la componente rifiuti è neutralizzata, assicurando equità tra fabbisogni e capacità.

Tuttavia, l'attuazione del federalismo fiscale è parziale, complicata dall'assenza dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).

Le leggi 178/2020 e 234/2021 hanno stanziato risorse per servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili per colmare queste lacune.

La Corte costituzionale, con la sentenza 71/2023, ha dichiarato inammissibili i ricorsi contro vincoli specifici di destinazione delle risorse FSC, ma ha sollecitato una riforma urgente per distinguere nettamente i fondi perequativi in base all'art. 119 della Costituzione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 498 e ssgg, della legge 213/2023, dal 2025 e fino al 2031 le quote vincolate destinate al raggiungimento dei livelli di servizi per asili nido, servizi sociali e trasporto alunni disabili prima erogate attraverso il fondo di solidarietà comunale saranno attribuite ai comuni delle regioni a statuto ordinario, attraverso il nuovo **Fondo speciale equità livello di servizi**.

Dato che si potrà avere puntuale conoscenza della sua corretta quantificazione solo con la pubblicazione del Decreto Ministeriale entro gennaio 2025, nel computo dello stesso si è tenuto in considerazione il comma 494 dell'art. 1 della L. n. 213/2023 secondo cui, si ridurrebbe il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario a partire dal 2025, in favore della costituzione di tre nuovi trasferimenti a destinazione vincolata (aventi come piano dei conti E. 2.01.01.001):

CAP. E.	FONDO	2025	2026	2027
113.1	FONDO DI SOLIDARIETA' EX L. N. 228/2012	€. 946.720,00	€. 946.720,00	€. 946.720,00
252.1	QUOTA PER POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI (FSC)	€. 76.463,00	€. 76.463,00	€. 76.463,00
252.2	QUOTA INCREMENTO PER I SERVIZI EDUCATIVI ASILO NIDO (FSC)	€. 23.005,00	€. 23.005,00	€. 23.005,00
252.3	QUOTA INCREMENTO SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI DISABILI (FSC)	€. 4.392,00	€. 4.392,00	€. 4.392,00

Nella parte spesa i relativi stanziamenti trovano copertura ai capitoli di PEG così individuati:
 CAP. U.: 3120.3 "TRASFERIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DI ASILO NIDO";
 CAP. U.: 3120.4 "TRASFERIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO ALUNNI DISABILI";

RIDUZIONE FONDO EX AGES

Anche per il triennio 2025-2027 opererà la riduzione dei contributi erariali, ex art.7, comma 31-sexies del D.L. n. 78/2010, conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'Agenzia dei Segretari (AGES). In base al D.M. del 20 febbraio 2013, per l'anno 2025, la decurtazione verrà effettuata a carico della sede di segreteria singola o convenzionata con riferimento alla data del 31 dicembre 2023. In caso di segreteria convenzionata, l'ente capofila, a cui viene effettuata la decurtazione, potrà rivalersi in quota parte sui comuni convenzionati alla suddetta data di riferimento.

LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nella previsione dei trasferimenti statali è stato preso come riferimento l'anno 2024:

TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014)	13.720,74
ESENZIONE TASI IMMOBILI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA NON LOCATI (ART 7, C 2BIS, DL 34/2019)	4.554,89
TRASF. COMP. IMU COLT. DIRETTI E ESENZIONE FABB. RURALI (ART. 1, C 707, 708, 711, L. 147/2013)	185.420,90
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	21.905,98
ESENZIONE IMU IMMOBILIARI POSSEDUTE DA RESIDENTI ALL'ESTERO (ART 1 C 49 L 178 DEL 2020)	252,97
TOTALE	225.855,48

CONTRIBUTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE

Attribuzioni	Importo
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	9.587,77
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017)	4.070,67

Prevedendo un importo complessivo di euro 240.000,00= nelle tre annualità.

È stato inoltre previsto:

- un contributo per il cinque per mille definito in euro 4.000,00= nelle tre annualità;
- un contributo di euro 62.590,00= nelle tre annualità a sostegno del maggiore onere conseguente l'aumento delle indennità di cui art. 1 comma 583 e seguenti Legge 234/2021.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI:

ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI: CAP. E. 245.2

Anche per il triennio 2025-2027 si prevede che lo Stato trasferisca un contributo per il finanziamento delle attività socio educative rivolto ai minori. Il finanziamento è correlato al corrispondente **CAP. U. 3408.2** denominato “*Trasferimenti ad altri soggetti contributi enti/associazioni ecc.. assist.benef.pubbl.serv. diversi persone*”.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: CAP. E. 272.1

Nel triennio di riferimento si ipotizza il trasferimento regionale per l’abbattimento delle barriere architettoniche, quantificato in €. 20.000,00= ai sensi della L.R. n. 16/2007 da destinare ai beneficiari con immobile sito nel territorio comunale. Il medesimo importo è stato previsto anche in spesa corrispondente al **CAP.U. 3408.102** denominato “*Trasferimenti ad altri soggetti contributi enti/associazioni ecc.. assist.benef.pubbl.serv. diversi persone l.r. 16/2007*”.

CONTRIBUTO "BUONO-LIBRI": CAP. E. 251.1

Similmente agli anni scorsi, a sostegno dell’istruzione si è previsto il trasferimento del contributo "Buono-Libri" per un importo di €. 32.000,00. Il medesimo ammontare è stato previsto anche in spesa al correlato **CAP. U. 1428.1** denominato “*Trasferimenti ad altri soggetti assistenza scolastica (contributi)*”.

FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALLE ABITAZIONI: CAP. E. 270.1

L’articolo 11 della Legge 431 del 1998 ha istituito il "Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione," con l’obiettivo di fornire un sostegno economico alle famiglie meno abbienti che affrontano difficoltà nel pagamento del canone di locazione. Tale Fondo è finanziato dallo Stato e suddiviso dal Ministero delle Infrastrutture tra le Regioni, per poi essere ulteriormente distribuito ai Comuni interessati. La struttura del Fondo prevede uno stanziamento iniziale a carico dello Stato e, per la restante parte, un cofinanziamento a cura del Comune.

Per l’anno 2024, il sostegno alle famiglie non è stato erogato a causa della mancata attivazione del Bando da parte della Regione e, al momento, non risulta alcuno stanziamento previsto per il triennio 2025-2027. In ragione di ciò, è stato previsto un importo complessivo di € 80.000,00 in entrata; lo stesso importo è stato previsto in spesa al **CAP. U. 3408.10**, con riserva di adeguare lo stanziamento relativo alla compartecipazione del Comune nel momento della pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale che assegna i fondi agli Enti Locali.

IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE: CAP. E. 281.2

Ai sensi della L.R. n. 30/2009, sono state ridefinite le prestazioni relative alla domiciliarità nell’ambito della Non Autosufficienza, attraverso l’introduzione dell’Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD). Si tratta di un contributo destinato a persone non autosufficienti residenti in Veneto per incentivare e agevolare l’assistenza presso il proprio domicilio o presso un altro domicilio privato. Lo stanziamento previsto in entrata è di €. 100.000,00; il medesimo importo è stato stanziato in spesa al **CAP. U. 3408.9** “*Trasferimenti per assegno di cura - importo trasferiti da uls 21 assist.benef.pubbl.serv. diversi persone*”.

“FAMIGLIE FRAGILI”: CAP. E. 261.1

Con tale termine “Famiglie fragili” ci si riferisce all’erogazione del contributo regionale destinato alle famiglie numerose, che si trovano in condizioni di monogenitorialità ovvero di orfanità. Si prevede dunque uno stanziamento in entrata e in spesa al **CAP. U. 3408.7** denominato “*Trasferimenti ad altri soggetti contribuiti enti/associazioni ecc.. assist.benef.pubbl.serv. diversi persone*” è stato previsto un importo di €. 80.000,00.

PERCORSI DI SOSTEGNO ATTIVO: CAP. E. 280.5

Il sostegno alle persone fragili continua anche nel triennio 2025-2027, grazie al trasferimento da parte della Regione stimato in €. 26.000,00 e ugualmente previsto nel correlato **CAP. U. 3408.101** denominato “*Trasferimenti ad altri soggetti contribuiti*”.

SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE: CAP. E. 263.1

Nel triennio di riferimento si tiene conto del contributo regionale per il Piano pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni. Si stima un’entrata di €. 110.000,00 corrispondente al **CAP. U. 3120.2** “*Trasferimenti per il funzionamento delle scuole dell’infanzia*”.

FONDO DI SOLIDARIETA’ A.T.E.R.: CAP. E. 270.4

Come negli anni scorsi, si prevede il contributo di ATER Verona (Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale) di €. 1.000,00 ai sensi dell’art. 47 della L.R. n. 39/2017 il quale prevede l’istituzione di un fondo di solidarietà destinato agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché ai richiedenti tali alloggi utilmente collocati in graduatoria in gravi difficoltà economico-sociali. Il fondo, alimentato da una quota dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica riscossi, è erogato da ATER Verona ed è destinato ai soggetti in difficoltà tramite il **CAP. U. 3409.1** “*Fondo sociale alloggi ERP*”.

GESTIONE ASSOCIATA PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE: CAP. E. 280.10

Per il triennio 2025-2027 si prevede nuovamente la sottoscrizione della Convenzione con la Provincia di Verona per manutenzione del verde dei cigli e delle pertinenze delle strade provinciali extraurbane. Si ripropone la quantificazione in €. 20.000,00 in tutte le annualità in attesa dell’adesione da parte dell’Ente alla nuova Convenzione.

Si conclude questa prima analisi specificando che le suddette entrate sono state inserite sulla base del trend storico tenendo presente la legislazione vigente; nel caso in cui ci fossero specifici decreti di assegnazione, si provvederà con le necessarie variazioni di bilancio.

CONTRIBUTI PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità senza precedenti per lo sviluppo del Paese, articolandosi su tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. La sua attuazione, prevista nel quinquennio 2022-2026, richiede un impegno congiunto di tutte le istituzioni e delle amministrazioni, sia a livello centrale che territoriale. L'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso attivo partecipando a diversi bandi per l'assegnazione di contributi, con l'obiettivo di realizzare progetti in linea con le missioni del PNRR. Di seguito, si riportano i bandi in cui l'Ente è risultato beneficiario, con il relativo stato di attuazione:

Misura	CUP	Stato Contrattualizzazione
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	F91F22000200006	Completata (in liquidazione al momento di redazione del presente documento)
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022	F91F22000520006	Completata
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	F91F22003930006	Completata (contributo liquidato)
1.4.3 - app IO - Comuni - Settembre 2022	F91F22004350006	Completata (contributo liquidato)
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	F91C23000060006	Completata
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	F51F22009050006	Completata (contributo liquidato)
Contributo per integrazione dei dati elettorali	F91F23001340001	Completata
Asilo nido in Zevio, frazione Campagnola, via G. D'Annunzio. PNRR, Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	F95E22000230006	Collaudo dei lavori entro il 30 giugno 2026

L'Ente ha altresì trasmesso la candidatura per gli avvisi:

- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni giugno 2024
- Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)

e ad oggi è in attesa dell'emissione del relativo decreto di finanziamento.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi. Per i soli enti strutturalmente deficitari vige l'obbligo di coprire almeno il 36% dei costi.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE (MERCATI)

Nel 2021 ha debuttato il canone unico patrimoniale, in sostituzione dei gettiti relativi all'occupazione di suolo pubblico e all'imposta comunale sulla pubblicità. La normativa ha concesso agli enti un notevole margine di discrezionalità nella determinazione delle tariffe, stante la possibilità di incrementare il gettito derivante dai prelievi aboliti attraverso una modifica delle tariffe.

Trend storico:

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Canone unico patrimoniale (mercato domenicale) 520/1	88.058,45	170.936,64	135.163,81 (al 28.11.2024)
Canone unico patrimoniale (pubblicità) 520/3	114.241,61	101.954,56	98.021,23 (al 28.11.2024)
Canone unico patrimoniale (tosap) 520/4	52.661,30	56.813,25	103.021,65 (al 28.11.2024)

Previsioni:

Descrizione	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Canone unico patrimoniale (mercato domenicale) 520/1	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Canone unico patrimoniale (pubblicità) 520/3	107.000,00	107.000,00	107.000,00
Canone unico patrimoniale (tosap) 520/4	63.000,00	63.000,00	63.000,00

ALTRE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE PIÙ SIGNIFICATIVE:

- proventi da rimborsi da altre amministrazioni per personale in convenzione o comando: nonostante al momento della predisposizione del bilancio la segreteria del Comune di Zevio risulti essere vacante, le previsioni di spesa per tale ruolo sono state elaborate prevedendo il Segretario Generale nella spesa del personale e stimando un rimborso per una Convenzione di Segreteria stipulata con altro Ente;

- fitti dei fabbricati: deriva dai canoni d'affitto introitati dal Comune per la locazione di immobili di sua proprietà e comprendono l'affitto della Caserma dei Carabinieri, il centro professionale, il centro diurno di Perzacco, alloggi case popolari e altri immobili comunali (appartamento sito nella frazione di Bosco, il magazzino ex Rizzetto, casa albergo);
- proventi dalla gestione dei servizi a domanda individuale;
- proventi servizi cimiteriali e illuminazione votiva;
- con determinazione n. 779 del 30.11.2021 è stata affidata la concessione del servizio di gestione della Farmacia Comunale sita nella Frazione di Santa Maria di Zevio, la relativa entrata è stata prevista conformemente al contratto sottoscritto (canone di concessione fisso su base annuale, pari ad € 48.000,00, da versarsi in 12 rate mensili anticipate entro il giorno 5 di ogni mese, di importo pari ad € 4.000,00, cadauna, oltre ad un canone di concessione variabile in base a quanto offerto in sede di gara).
- È stata inoltre prevista l'entrata relativa alla discarica Cà Bianca.

Le suddette entrate sono state quindi inserite sulla base del trend storico tenendo presente la legislazione vigente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012. Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 36% per gli enti in situazione critica di bilancio, con esclusione del servizio di asilo nido.

A tale proposito si manifesta che l'ente, sulla base del certificato relativo al rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è individuato nella relativa delibera della Giunta Comunale.

PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI

Per il triennio 2025-2027 è stato previsto uno stanziamento di euro 30.000,00= tenendo conto del trend storico inerente ai contratti di concessione relativi a tombe e loculi disponibili.

I relativi stanziamenti di entrata sono destinati alla copertura di spese di investimento.

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada sono previsti sulla base delle stime di attività svolte dal Comando di polizia locale in relazione alle caratteristiche dell'ente.

La previsione è ovviamente disposta tenendo conto dei vincoli, alla luce anche dei recenti obblighi di rendicontazione al Ministero introdotti dal DM 30/12/2019.

Per volontà del legislatore, espressa negli articoli 208, commi 4 e 5, e 142, comma 12-ter, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada hanno natura parzialmente vincolata. Tale vincolo «deroga» al principio di unità del bilancio, secondo cui tutte le entrate sono indistintamente destinate a coprire tutte le spese e limita l'autonomia finanziaria dell'ente titolare dei proventi, in quanto esso non gode di piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, essendo obbligato a destinarle per le finalità espressamente indicate dalla norma.

I vincoli di destinazione sono differenti a seconda che si tratti di proventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 ovvero dell'art. 142, commi 12-bis e 12-ter del d.lgs. 285/1992.

I proventi per il triennio 2025-2027 per le sanzioni al Codice della strada sono previsti nel triennio come segue:

ENTRATA	1° anno	2° anno	3° anno
Proventi sanzioni Codice della Strada – Art. 208	190.000,00	190.000,00	190.000,00

lettera a)		
CAPITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
2301/2	Acquisto beni di consumo per segnaletica	8.000,00
2290/3	Acquisto beni di consumo materiale per segnaletica	15.000,00
2290/5	Servizio di manutenzione patrimonio mobiliare prest. Servizi (parte)	3.000,00
TOTALE		26.000,00
lettera b)		
CAPITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
950/1	Manutenzione ordinaria auto di servizio	8.000,00
2301/1	Servizi di manutenzione patrimonio mobiliare impianti semaforici	13.500,00
952/2	Prestazioni di servizi varie	41.000,00
TOTALE		62.500,00
lettera c)		
CAPITOLI	DESCRIZIONE	IMPORTO
931/3	Previdenza complementare	8.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	97.000,00

FONDO INNOVAZIONE - INCENTIVI TECNICI

Nelle tre annualità sono stati inoltre previsti euro 10.000,00= come quota del 20% delle risorse degli incentivi tecnici destinato a beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione (entrata di parte corrente destinata al finanziamento di spese in conto capitale).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

Nel bilancio di previsione sono stati iscritti i seguenti proventi connessi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Descrizione	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Proventi permessi di costruire	300.000,00	300.000,00	300.000,00

L'art. 1, comma 460, della legge 232/2016 prevede che “A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, nei tre anni sono stati previsti, sulla base del trend storico € 300.000,00= per ciascuna annualità, di cui 193.000,00= euro applicati alla parte corrente per tutte le annualità.

Trend storico:

ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
402.497,39	503.447,83	208.015,45 (al 28.11.2024)

Nel bilancio di previsione, parte corrente, gli oneri sono così destinati:

Cap.	Descrizione	Importo 1° anno	Importo 2° anno	Importo 3° anno
390/1	Servizi di manutenzione immobili ed impianti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
390/3	Servizi di manutenzione immobili ed impianti fabbricati	9.000,00	9.000,00	9.000,00
390/6	Efficientamento energetico agli immobili	38.000,00	38.000,00	38.000,00
1310/1	Servizi di manutenzione immobili ed impianti fabbricati - istruzione elementare	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1311/2	Servizi di manutenzione patrimonio mobiliare impianti - istruzione elementare	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1400/2	Servizi di manutenzione immobili ed impianti - istruzione media	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1401/1	Servizi di manutenzione patrimonio mobiliare impianti - istruzione media	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1940/1	Servizi di manutenzione immobili ed impianti - stadio comunale, palazzetto dello sport ed altri	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2571/1	Servizi di manutenzione patrimonio mobiliare parchi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
3021/2	Prestazioni di servizi vari di gestione manufatti, parchi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
390/2	Manutenzione impianti termici	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2300/1	Servizi di manutenzione immobili ed impianti strade viabilità, circolazione stradale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2301/3	Servizi di manutenzione patrimonio - pulizia caditoie	22.000,00	22.000,00	22.000,00

	stradali e pozzi perdenti			
2380/1	Acquisto beni di consumo materiale elettrico illuminazione pubblica e servizi connessi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE	193.000,00	193.000,00	193.000,00

MONETIZZAZIONI

In ciascuna annualità considerata nel Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027, si prevedono introiti da monetizzazioni per €. 20.000,00.

APPORTO DI CAPITALE PRIVATO

Nella prima annualità del Bilancio di Previsione Finanziario è previsto l'apporto di €. 598.092,00= da parte della ditta Verona lamiere SpA per finanziare *in toto* la realizzazione della pista ciclopedonale in Fraz. Campagnola.

ALIENAZIONI

Le entrate derivanti da alienazioni sono le seguenti:

DENOMINAZIONE DEL BENE	VALORE IN EURO	ANNO PREVISTO
Area Via della Pace	99.000,00	2026
Magazzino "ex Rizzetto"	399.940,00	2026
Area Via 9 Novembre 1989	176.736,00	2026
Area Via Beccaletto	110.627,00	2026

Per prendere visione del piano delle alienazioni e valorizzazioni redatto ai sensi della L. n. 133/2008, si rimanda ad opposita sezione del DUP 2025-2027.

ENTRATE PER RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Gli importi previsti negli anni 2025 e 2026 fanno riferimento alle operazioni di contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP così come indicato nell'esempio n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Così come indicato nel suddetto principio infatti, a seguito del perfezionamento del mutuo, l'entrata viene interamente accertata e imputata nell'esercizio in cui le somme sono rese disponibili e l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento per tutto l'importo del mutuo.

Il mandato emesso è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.

A fronte dell'impegno di cui sopra si rileva, imputandolo sempre al medesimo esercizio, l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate per poi essere effettivamente utilizzate.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Nelle annualità considerate dal Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 sono previsti l'assunzione di mutui a tasso fisso, della durata di anni 20, da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

ANNO	OPERA	FINANZIAMENTO IN EURO
2026	Lavori di ampliamento della scuola media di Zevio	€. 163.697,00
2027	Realizzazione di un percorso ciclopedonale per il collegamento della frazione di S. Maria con la località	€. 600.000,00

	Ponticello e con le ciclabili dell'Adige e delle risorgive	
2027	3° stralcio auditorium	€. 1.000.000,00

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Per l'annualità 2025 è previsto un fondo pluriennale vincolato in entrata di 98.000,00= e, per gli esercizi 2026 e 2027 sono previste entrate per fondo pluriennale vincolato per un importo di euro 90.000,00= relative alle previsioni di spesa per il solo salario accessorio e premiante del personale.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,
CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI
ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA
ESIGIBILITÀ**

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.); Per le previsioni in oggetto sono state formulate tenendo conto dei contratti in essere e il relativo andamento di mercato.
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

In generale, tutte le spese riguardanti la gestione ordinaria dei beni e dei servizi dell'Ente, sono state previste in base al loro andamento storico, mentre, le spese con contenuto di discrezionalità, fatte salve quelle oggetto di convenzioni pluriennali, sono state previste in rapporto alla disponibilità finanziaria esistente ed in relazione alla loro previsione iniziale dell'anno appena concluso.

In generale, tutte le spese riguardanti la gestione ordinaria dei beni e dei servizi dell'Ente, sono state previste in base al loro andamento storico, mentre, le spese con contenuto di discrezionalità, fatte salve quelle oggetto di convenzioni pluriennali, sono state previste in rapporto alla disponibilità finanziaria esistente ed in relazione alla loro previsione iniziale dell'anno appena concluso.

In particolare, per quanto riguarda i contributi alle associazioni sono state previsti gli stanziamenti relativi alle convenzioni per la gestione degli impianti sportivi e le palestre del territorio.

Per le altre attività culturali e/o sportive da realizzarsi anche in collaborazione con le associazioni del territorio, i relativi contributi, potranno essere stanziati a seguito di successive variazioni del bilancio di previsione, in relazione all'andamento delle entrate e delle spese necessarie a garantire il mantenimento delle funzioni fondamentali dell'Ente, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio.

Nel 2025 si prevedono le elezioni Regionali, nel 2026 le elezioni Parlamentari e nel 2027 le elezioni Comunali. Mentre per le prime l'Ente Locale riceve dei trasferimenti statali e regionali per il finanziamento delle stesse, le spese elettorali Comunali sono a totale carico dell'Ente, salvo eventuali possibili referendum.

Anche i contributi relativi alle scuole materne, dovranno essere eventualmente monitorati a seconda dei bambini residenti per i quali è prevista l'erogazione del contributo.

LE SPESE SOGGETTE A LIMITI: LE RIDUZIONI DI SPESA DISPOSTE DALL'ART. 6 DEL D.L. 78/2010

Le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014 sono definitivamente superate, a decorrere dall'anno 2020.

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e delle norme abrogate, risultano superati i seguenti limiti di spesa:

- riduzione delle spese per studi e incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2019 (art. 6, comma 7, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 8, DL 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, DL 78/2010);
- riduzione delle spese per missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 12, DL 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre

amministrazioni (art. 27 “taglia carta”, comma 1, del DL 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133);

- riduzione delle spese per formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 13, del DL 78/2010).

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA LEGGI 178/2020 E 213/2023

Continuano nel triennio 2025-2027 i contributi alla finanza pubblica previsti con le scorse Leggi di Bilancio che saranno trattenuti direttamente dalla quota spettante di FSC; nel rispetto del principio di integrità del Bilancio, si provvederà, al fine della sua tracciabilità, all’emissione di mandati e reversali a compensazione.

SPENDING REVIEW INFORMATICA

La Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) prevede un contributo alla finanza pubblica, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d’Aosta. Il D.M. del 29 marzo 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 2024, effettua il riparto del contributo alla finanza pubblica a carico di ogni singolo ente, per gli anni 2024 e 2025. Il Comune di Zevio è tenuto a restituire nel 2025, come per l’anno 2024, € **15.999,00 (CAP. U. 400.2)**.

SPENDING REVIEW LEGGE DI BILANCIO 2024

La Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) all’art. 1 commi 533 e 535 stabilisce che i comuni, le province e le città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, con esclusione degli enti in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1 gennaio 2024 ovvero che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo di amministrazione. Il criterio di riparto di quest’ultimo contributo alla finanza pubblica è il medesimo di quello della spending informatica di cui *supra*, cioè in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal Rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall’ultimo rendiconto approvato, ma tiene altresì conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023.

Il parametro relativo alle risorse PNRR è di fatto, allo stato attuale, inquantificabile, e questo non permette di calcolare esattamente il richiesto contributo alla finanza locale. Allo stesso modo, nemmeno la Conferenza Stato-città ed autonomie locali tenutasi nella riunione del 27.06.2024 ha raggiunto l’intesa per il riparto del contributo in parola. Tuttavia, sulla base del Comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 del Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economie e delle Finanze, si può validamente prevedere, sulla base dell’Allegato B, che le somme da restituire nel corso dei prossimi anni saranno le seguenti:

CAP. U. 400.2	
Anno 2025	33.463,00
Anno 2026	34.283,00
Anno 2027	35.103,00

CONTRIBUTO MINISTERIALE MITIGAZIONE SPENDING REVIEW ART. 1 C. 508 L. N. 30.12.2023

Mediante l'acquisizione delle risorse non utilizzate per la pandemia, lo Stato ai sensi dell'art. 1 comma 508 Legge n. 213/2024 ha disciplinato che "Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto".

Con lo stesso Comunicato n. 2 del 4 luglio 2024 del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze, mediante la pubblicazione della Tabella B, lo Stato ha disposto di ridistribuire tali risorse a tutti gli enti locali nell'arco di quattro anni (2024-2027) sul FSC.

RISTORI ANTI-SPENDING REVIEW: CAP. E. 253.1	
Anno 2025	8.440,00
Anno 2026	9.359,00
Anno 2027	9.359,00

Infine si evidenzia che DDL di bilancio 2025 prevede un ulteriore contributo alla finanza pubblica a carico degli enti locali, pari a 570 milioni per il 2025 e a 1.570 milioni per il 2026 e 2027, da ripartire in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. A tale proposito sono state allocate in apposito fondo iscritto alla Missione 20 – in via prudenziale - risorse così quantificate

Contributo 2025	49.462,00
Contributo 2026	35.055,00
Contributo 2027	35.103,00

LA REGOLAZIONE DEI FONDI COVID

La Ragioneria Generale dello Stato ha disposto, con Decreto del 19 giugno 2024 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, i ristori specifici di spesa COVID non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, nonché il riepilogo delle risorse COVID complessive risultanti in eccesso e da restituire, al netto dell'eventuale deficit finale.

Per gli Enti risultanti in eccedenza complessiva di risorse, come il Comune di Zevio, la restituzione delle somme avverrà con trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale.

Il Comune di Zevio è tenuto a rimborsare, ai sensi dell'Allegato C del DM 19 giugno 2024, le seguenti somme mediante l'emissione di mandati versati in quietanza di entrata:

RISTORI COVID NON UTILIZZATI: €. 5.054,00	
Anno 2025	1.264,00
Anno 2026	1.264,00
Anno 2027	1.264,00

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

FONDO DI RISERVA

Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto come di seguito:

- anno 2025 - euro 28.085,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 28.085,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 28.085,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

e rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2, del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali) essendo previsto per un importo pari ad euro 55.000,00 0,51 % delle spese finali.

LE RISORSE PER I RINNOVI CONTRATTUALI

Tali risorse, secondo la Relazione tecnica allegata al disegno di legge di bilancio 2024, corrispondono ad un incremento complessivo del 5,78%, (anch'esso comprensivo dell'IVC nell'importo in godimento a regime da luglio 2022). Sulla base di questi dati, l'aumento rispetto allo stipendio tabellare previsto dal CCNL 2019-2021 sarà dal 2024 pari al 5,78% che comprende:

- l'IVC già erogata a partire dal mese di luglio 2022 nella misura dello 0,5%;
- l'anticipo dei benefici contrattuali previsto dall'art. 3 del DL 145/2023 ovvero dall'art. 1, comma 28, della legge 213/2023, pari al 3,35%
- l'ulteriore aumento contrattuale che sarà riconosciuto alla sottoscrizione del CCNL, pari all'1,93%.

A tali importi andranno aggiunti gli oneri contributivi e l'IRAP.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 sono state allocate risorse per far fronte ai rinnovi contrattuali 2022-2024 come di seguito indicato:

Descrizione	Previsione 1° anno	Previsione 2° anno	Previsione 3° anno
Fondo rinnovi contrattuali	65.000,00	65.000,00	65.000,00

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Complessivamente nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	1° anno	2° anno	3° anno
Indennità di fine mandato del sindaco	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo garanzia debiti commerciali Non ricorre la fattispecie	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate Non ricorre la fattispecie	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso *	5.000,00	5.000,00	5.000,00

L'importo è stato così determinato anche in considerazione del fatto che dal prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto – esercizio 2024 – il fondo contenzioso ammonta ad euro 65.000,00=.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo crediti di dubbia esigibilità” è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 “Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità”, che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

1. a determinare le entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE;
2. a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
3. ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è stato slittato indietro di un anno. Dunque il quinquennio di riferimento è costituito dal periodo 2019-2023.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo della media semplice. Le percentuali sono state calcolate per ogni capitolo di entrata.

L'Ente:

- ha preso in considerazione i singoli capitoli;
- si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Tali criteri sono stati applicati in continuità con gli anni precedenti.

Le percentuali applicate sono quelle stabilite per il triennio in esame: ossia 100% per tutti gli anni.

Le entrate prese in considerazione per la determinazione della media sono le seguenti:

- Capitolo 40.101: Imposta Municipale Unica (IMU) accertamenti anni precedenti;
- Capitolo 45.1: Tassa sui servizi (TASI);
- Capitolo 112.1: Tassa Rifiuti recuperi;
- Capitolo 320.1: Contravvenzioni al codice della strada;
- Capitolo 330.1: Illuminazione votiva;
- Capitolo 480.1: Fitti attivi;

Non sono state considerate per il calcolo i crediti assistiti da fidejussione, i crediti da altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie che sulla base del principio contabile sono accertate per cassa (ad es. IMU e Addizionale).

Per ciascuna entrata individuata per il triennio 2025-2027 è stata quindi applicata la percentuale pari al complemento a 100 della media determinata considerando le percentuali stabilite dalla normativa gli stanziamenti risultano essere i seguenti:

- euro 146.000,00 per l'anno 2025;
- euro 146.000,00 per l'anno 2026;
- euro 146.000,00 per l'anno 2027;

Di seguito si riporta una esemplificazione della determinazione dei calcoli relativi all'accantonamento a FCDE:

40	101	1.01.01.08	I.M.U. - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE	2025	400.000,00	97.160,00	97.160,00	114.581,30	A
				2026	425.000,00	103.232,50	103.232,50	119.165,00	
				2027	455.000,00	110.519,50	110.519,50	124.576,80	
45	1	1.01.01.76	TASSA SUI SERVIZI - TASI - ATTIVITA' ACERTATIVA	2025	55.000,00	9.718,50	9.718,50	9.718,50	A
				2026	30.000,00	5.301,00	5.301,00	5.301,00	
				2027					
49	1	1.01.01.61	TARIFFA SUI RIFIUTI - TARI	2025					A
				2026					
				2027					
112	1	1.01.01.51	TARIFFA RIFIUTI E DI IGIENE AMBIENTALE - RECUPERI ANNI PRECEDENTI	2025	9.000,00	498,60	498,60	498,60	A
				2026	6.000,00	332,40	332,40	332,40	
				2027	4.000,00	221,60	221,60	221,60	
311	1	3.01.02.01	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA CASA DELL'ACQUA	2025	6.000,00				A
				2026	6.000,00				
				2027	6.000,00				
	1	3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE	2025	190.000,00	16.264,00	16.264,00	16.264,00	A

320			REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE SANZIONI PER VIOLAZ. LEGGI,REGOLAM,ORDIN POLIZIA MUNICIPALE	2026	190.000,00	16.264,00	16.264,00	16.264,00	
				2027	190.000,00	16.264,00	16.264,00	16.264,00	
321	1	3.02.02.01	SANZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA EDILIZIA	2025	50.000,00				A
				2026	50.000,00				
				2027	50.000,00				
330	1	3.01.02.01	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2025	12.188,00	2.437,60	2.437,60	2.437,60	A
				2026	12.188,00	2.437,60	2.437,60	2.437,60	
				2027	12.188,00	2.437,60	2.437,60	2.437,60	
350	1	3.01.02.01	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO PROVENTI SERVIZI DIVERSI ASSIST. SCOLAST.TRASP.REFEZIONE E ALTRI	2025	38.000,00				A
				2026	38.000,00				
				2027	38.000,00				
360	1	3.01.02.01	ENTRATE DERIVANTI DAL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA SCUOLA MATERNA COMUNALE	2025	31.082,00				A
				2026	31.190,00				
				2027	31.301,00				
380	1	3.01.02.01	PROVENTI DI CENTRI SPORTIVI: PALESTRE SCOLASTICHE PROVENTI SERVIZI DIVERSI STADIO COMUNALE, PALAZ. SPORT ED ALTRI	2025	4.500,00				A
				2026	4.500,00				
				2027	4.500,00				
390	1	3.01.02.01	PROVENTI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA PROVENTI SERVIZI DOMANDA INDIVIDUALE STADIO COMUNALE, PALAZ. SPORT ED ALTRI	2025	15.000,00				A
				2026	15.000,00				
				2027	15.000,00				
410	1	3.01.02.01	PROVENTI GESTIONE MENSE SCOLASTICHE SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA	2025	214.000,00				A
				2026	214.000,00				
				2027	214.000,00				
420	1	3.01.02.01	TARIFFA A CARICO DEGLI UTENTI PER TAXI SOCIALE SERVIZI DIVERSI ASSIST.BENEF.PUBBL.,SERV.DIVERSI PERSONA	2025	1.700,00				A
				2026	1.700,00				
				2027	1.700,00				
461	1	3.01.02.01	CONCORSO SPESA UTENTI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PROVENTI SERVIZI DIVERSI ASSIST.BENEF.PUBBL.,SERV.DIVERSI PERSONA	2025	5.000,00				A
				2026	5.000,00				
				2027	5.000,00				
465	1	3.01.02.01	TARIFFA RIFIUTI URBANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - PROVENTI DA TARIFFA RIFIUTI URBANI POLIZIA MUNICIPALE	2025					A
				2026					
				2027					
470	1	3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE FITTI ATTIVI GEST.BENI DEMAN.,PATR.IMMOB, PARCO MEZZI	2025	20.000,00				A
				2026	20.000,00				
				2027	20.000,00				
470	2	3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE FITTI ATTIVI GEST.BENI DEMAN.,PATR.IMMOB, PARCO MEZZI	2025	33.000,00				A
				2026	33.000,00				
				2027	33.000,00				
480	1	3.01.03.02	FITTO SCUOLA PROFESSIONALE FITTI ATTIVI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	2025	20.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	A
				2026	20.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
				2027	20.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
500	1	3.01.03.01	SOVRACCANONE CONCESSIONI DERIVAZIONI AC- QUA - SAVA - PROVENTI BENI COMUNALI DIVERSI GESTIONE ECONOMICA FINANZ.PROGR.PROVVED.	2025	27.500,00				A
				2026	27.500,00				
				2027	27.500,00				
520	3	3.01.03.01	CANONE UNICO PATRIMONIALE DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI PROVENTI BENI COMUNALI DIVERSI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERV.FISC. (EX IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI)	2025	107.000,00				A
				2026	107.000,00				
				2027	107.000,00				
520	4	3.01.03.01	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE / AUTORIZZAZIONE SPAZI PUBBLICI PROVENTI BENI COMUNALI DIVERSI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERV.FISC. (EX TOSAP TEMPORANEA E PERMANENTE)	2025	63.000,00				A
				2026	63.000,00				
				2027	63.000,00				
523	1	3.01.03.01	TARIFFA UTILIZZO CENTRO CIVICO CULTURALE PROVENTI BENI COMUNALI DIVERSI BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	2025	600,00				A
				2026	600,00				
				2027	600,00				
590	101	3.01.03.01	ENTRATA DA FARMACIA COMUNALE DA ALTRI ENTI PER ATTIVITA' VARIE ALTRI SERVIZI GENERALI	2025	83.000,00				A
				2026	83.000,00				
				2027	83.000,00				

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti.

L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

L'Ente detiene:

- le seguenti partecipazioni in società partecipate:
 - Società ESA-Com SPA: con deliberazione di C.C. n. 76 del 14.09.2021, è stata deliberata l'adesione al capitale della società ESA-Com spa con sede in Nogara (VR) via Labriola n. 1, autorizzando l'acquisto di una quota di azioni pari a n. 41 corrispondenti al 0,04%; l'Ente detiene altresì una partecipazione indiretta dello 0,0019% a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in CAMVO SpA.
La società presenta un utile di euro 840.343,00.
 - CAMVO SpA, una società "In – House": con deliberazione di C.C. n. 54 del 28.07.2023 è stata deliberata l'acquisizione di una partecipazione al capitale della società CAMVO Spa corrispondente allo 0,072%.
La società presenta un utile di euro 131.804,00.
 - AcqueVeronesi Scarl: L'Ente detiene una partecipazione indiretta dello 0,0028% a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in CAMVO SpA. La società presenta un utile di €. 475.724,00.
- la partecipazione negli Enti strumentali di seguito indicati:
 - Consiglio di Bacino Verona Sud (quota di partecipazione pari al 5,92%);
Dallo Stato patrimoniale attivo e dal conto economico dell'anno 2023 risulta un risultato economico dell'esercizio di euro 73.650,92=.
 - ATO Veronese Consiglio di Bacino (quota di partecipazione pari all'1,61%);
Dallo Stato patrimoniale attivo e dal conto economico dell'anno 2020 risulta un risultato economico dell'esercizio di euro 50.967,43=.
 - ATEM VR2 Pianure Veronesi (quota di partecipazione pari al 3,70%).
L'ente non ha ancora redatto alcun bilancio per mancanza di presupposti.

Nessuno degli Enti e delle Società partecipate dal Comune di Zevio rientra quindi nella fattispecie e, pertanto, nel bilancio di previsione non è stanziato alcun fondo perdite società partecipate.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

- a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se

lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

- b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente risulta in regola con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui non dovrà accantonare nulla.

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

FINANZIAMENTO DELLE SPESE PRESENTI NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

ANNO 2025

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 e la presente Nota Integrativa contengono previsioni di spesa coerenti con il Piano delle opere pubbliche adottato con deliberazione della Giunta Comunale, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato I/5 del D. Lgs. N. 36/2023, rubricato "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità" il quale dispone testualmente che:

"Entro novanta giorni dalla data di dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione".

2025	2026	2027
Realizzazione pista Ciclopedonale e messa in sicurezza viabilità in loc. Campagnola €. 598.092,00	Ampliamento scuola media €. 950.000,00	Progetto di completamento del complesso sportivo agonistico di Campagnola di Zevio (VR) con adeguamento degli spazi per un'utenza ampliata e realizzazione di un campo da calcio in erba 100x60 €. 952.000,00
Riqualificazione centro abitato S. Maria €. 450.000,00		Realizzazione percorso ciclopedonale per il collegamento della frazione S. Maria con la Loc. Pontoncello e ciclabili dell'Adige e delle risorgive €. 600.000,00
		Realizzazione Auditorium €. 1.000.000,00

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA ENTRATE CORRENTI PER INCENTIVI (CAP. E. 101.0)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7610.3	€. 10.000,00	Acquisto attrezzature per progetti di innovazione.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (CAP. E. 524.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5150.2	€. 10.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
7540.1	€. 20.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature - arredo urbano.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO VINCOLATO – VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE		
7540.2	€. 200.000,00	Digitalizzazione archivio edilizia privata.
6810.1	€. 100.000,00	Interventi di manutenzione straordinaria presso il palazzetto dello sport.
7212.4	€. 450.000,00	Opere di riqualificazione nella frazione di Santa Maria.
7310.1	€. 97.225,00	Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli da finanziamenti e avanzo vincolato oneri di urbanizzazione*).
7212.9	€. 20.000,00	Affidamento progettazione per intervento di manutenzione straordinaria di un ponte in Volon.
8510.3	€. 200.000,00	Interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero di Santa Maria.

**vedasi rispettiva tabella*

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO VINCOLATO – VINCOLI DA FINANZIAMENTI		
7310.1	€. 36.500,00	Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli formalmente attribuiti dall'Ente e avanzo vincolato oneri di urbanizzazione*).

**vedasi rispettiva tabella*

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO ONERI DI URBANIZZAZIONE		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7310.1	€. 41.275,00	Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli formalmente attribuiti dall'Ente e avanzo vincolato – vincoli da finanziamenti *).

**vedasi rispettiva tabella*

INTERVENTI FINANZIATI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (CAP. E. 650.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
<i>Spesa corrente: €. 193.000,00</i>		
5116.1	€. 40.000,00	Lavori di manutenzioni straordinarie patrimonio.
7151.2	€. 44.000,00	Segnaletica verticale ed altre infrastrutture.
7570.1	€. 15.000,00	Restituzione oneri di urbanizzazione.
8470.1	€. 8.000,00	Trasferimento quota 8% alle parrocchie.

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MONETIZZAZIONI
(CAP. E. 651.1)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7561.1	€. 20.000,00	Incarichi professionali esterni urbanistica e gestione del territorio.

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA PEREQUAZIONI URBANISTICHE
(CAP. E. 651.2)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7212.6	€. 598.092,00	Realizzazione pista Ciclopedonale e messa in sicurezza viabilità in Loc. Campagnola

ANNO 2026

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA ENTRATE CORRENTI PER INCENTIVI
(CAP. E. 101.0)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7610.3	€. 10.000,00	Acquisto attrezzature per progetti di innovazione.

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA CONCESSIONI CIMITERIALI
(CAP. E. 524.1)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5116.1	€. 5.000,00	Lavori di manutenzioni straordinarie patrimonio (la restante parte è finanziata da oneri di urbanizzazione)*
5150.2	€. 10.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
7540.1	€. 15.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature - arredo urbano (la restante parte è finanziata da oneri di urbanizzazione)*

**vedasi rispettiva tabella*

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA ALIENAZIONI DI FABBRICATI
(CAP. E. 600.2)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
6250.1	€. 786.303,00	Ampliamento scuola media (la restante parte è finanziata da mutuo)*.

**vedasi rispettiva tabella*

**INTERVENTI FINANZIATI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE
(CAP. E. 650.1)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
<i>Spesa corrente: €. 193.000,00</i>		
5116.1	€. 30.000,00	Lavori di manutenzioni straordinarie patrimonio (la restante parte è finanziata da concessioni cimiteriali)*.
7151.2	€. 44.000,00	Segnaletica verticale ed altre infrastrutture.
7540.1	€. 10.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature - arredo urbano (la restante parte è finanziata da concessioni cimiteriali)*.
7570.1	€. 15.000,00	Restituzione oneri di urbanizzazione
8470.1	€. 8.000,00	Trasferimento quota 8% alle parrocchie.

**vedasi rispettiva tabella*

**INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MONETIZZAZIONI
(CAP. E. 651.1)**

CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7561.1	€. 20.000,00	Incarichi professionali esterni urbanistica e gestione del territorio.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MUTUI (CAP. E. 710.5001)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
6250.1	€. 163.697,00	Ampliamento scuola media (la restante parte è finanziata da alienazioni)*.

*vedasi rispettiva tabella

ANNO 2027

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA ENTRATE CORRENTI PER INCENTIVI (CAP. E. 101.0)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7610.3	€. 10.000,00	Acquisto attrezzature per progetti di innovazione.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (CAP. E. 524.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5116.1	€. 5.000,00	Lavori di manutenzioni straordinarie patrimonio (la restante parte è finanziata da oneri di urbanizzazione)*.
5150.2	€. 10.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.
7540.1	€. 15.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature - arredo urbano (la restante parte è finanziata da oneri di urbanizzazione)*.

*vedasi rispettiva tabella

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA CONTRIBUTI DALLO STATO (CAP. E. 644.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
6811.1	€. 952.000,00	Progetto di completamento del complesso sportivo agonistico di Campagnola di Zevio (VR) con adeguamento degli spazi per un'utenza ampliata e realizzazione di un campo da calcio in erba 100x60.

INTERVENTI FINANZIATI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE (CAP. E. 650.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
<i>Spesa corrente: €. 193.000,00</i>		
5116.1	€. 30.000,00	Lavori di manutenzioni straordinarie patrimonio (la restante parte è finanziata da concessioni cimiteriali)*.
7151.2	€. 44.000,00	Segnaletica verticale ed altre infrastrutture.
7540.1	€. 10.000,00	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature - arredo urbano (la restante parte è finanziata da concessioni cimiteriali)*.
7570.1	€. 15.000,00	Restituzione oneri di urbanizzazione.
8470.1	€. 8.000,00	Trasferimento quota 8% alle parrocchie.

*vedasi rispettiva tabella

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MONETIZZAZIONI (CAP. E. 651.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7561.1	€. 20.000,00	Incarichi professionali esterni urbanistica e gestione del territorio.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MUTUI (CAP. E. 706.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
7212.3	€. 600.000,00	Realizzazione percorso ciclopedonale per il collegamento della frazione S. Maria con la Loc. Pontoncello e ciclabili dell'Adige e delle risorgive

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA MUTUI (CAP. E. 711.1)		
CAP. U.	IMPORTO	MOTIVAZIONE
5116.2	€. 1.000.000,00	Realizzazione Auditorium.

L.R. 20 AGOSTO 1987, N. 44 - OPERE CONCERNENTI EDIFICI RELIGIOSI

Il valore di Euro 8.000,00 iscritto nelle tre annualità si riferisce alla ripartizione di somme riservate alle chiese e altre opere di culto, utilizzando l'accantonamento previsto dalla Legge Regionale 44/1987 sulla quota oneri delle opere di urbanizzazione secondaria.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall' 8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti come di seguito indicata, nel rispetto quindi del limite normativo pari al 10%.

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative spese.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla

ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Zevio non ha rilasciato alcuna garanzia fideiussoria.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Zevio non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	QUOTA %
SOCIETA' ESA-COM SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	0,04 (diretta)
		0,0019 (indiretta)
CAMVO SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	0,072
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	ENTE STRUMENTALE	5,92
ATO VERONESE CONSIGLIO DI BACINO	ENTE STRUMENTALE	1,61
ATEM VR2 PIANURE VERONESI	ENTE STRUMENTALE	3,70
ACQUE VERONESI SCARL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA	0,0028

QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2024

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quote vincolate del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2025-2027 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2024 e, pertanto, lo stesso è quello determinato in via presuntiva.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio di previsione del triennio 2025-2027;

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	8.499.409,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	4.569.193,55
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	11.321.809,35
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	16.805.077,47
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	7.585.334,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	4.456.195,58
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	4.591.038,99
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	98.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	7.352.491,46

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	1.473.045,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	65.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	456.234,11
B) Totale parte accantonata	1.994.279,58
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	367.432,32
Vincoli derivanti da trasferimenti	107.915,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	36.500,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.695.088,93
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.206.937,12
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	3.551,66
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.147.723,10
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	1.146.264,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.146.264,00

Nel bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025, è stata prevista l'applicazione della parte vincolata:

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO VINCOLATO – VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

- €. 200.000,00 Digitalizzazione archivio edilizia privata.
- €. 100.000,00 Interventi di manutenzione straordinaria presso il palazzetto dello sport.
- €. 450.000,00 Opere di riqualificazione nella frazione di Santa Maria.
- €. 97.225,00 Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli da finanziamenti e avanzo vincolato oneri di urbanizzazione).

- € 20.000,00 Affidamento progettazione per intervento di manutenzione straordinaria di un ponte in Volon
- € 200.000,00 Interventi di manutenzione straordinaria presso il cimitero di Santa Maria.

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO VINCOLATO – VINCOLI DA FINANZIAMENTI

- € 36.500,00 Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli formalmente attribuiti dall’Ente e avanzo vincolato oneri di urbanizzazione).

INTERVENTI DI PARTE CAPITALE FINANZIATI DA AVANZO ONERI URBANIZZAZIONE

- € 41.275,00 Armature (la restante parte è finanziata da avanzo vincolato – vincoli formalmente attribuiti dall’Ente e avanzo vincolato – vincoli da finanziamenti).

LA REGOLAZIONE DEI FONDI COVID

- € 1.264,00= risorse COVID

Si è quindi provveduto a compilare il prospetto A/2.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Quindi, i principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

Relativamente alle **deroghe all'equilibrio economico finanziario** previsto dall'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/2000 si rappresenta quanto segue:

Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
Proventi permessi di costruire (+)	193.000,00	193.000,00	193.000,00
Concessioni cimiteriali (-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fondo innovazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00